



COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

PROVINCIA DI PIACENZA

DETERMINAZIONE n. 114

Fiorenzuola d'Arda, li 03/02/2014

Oggetto: APPROVAZIONE BANDO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PRIVATI CHE INTENDONO PARTECIPARE AL PROGETTO FINALIZZATO ALL'EROGAZIONE DELL'ASSEGNO DI SERVIZIO DI CARATTERE CONCILIATIVO RIVOLTO ALLE FAMIGLIE DELL'EMILIA- ROMAGNA PER LA FREQUENZA DEI NIDI D'INFANZIA ANNO EDUCATIVO 2014-2015 . (DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 67 DEL 27/01/2014).

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SETTORE SOCIOEDUCATIVO

RICHIAMATI i seguenti atti :

Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1738 de 28/10/2008 con oggetto: "Approvazione delle linee guida progettuali per la realizzazione di un intervento pubblico cofinanziato con risorse FSE per l'erogazione di assegni di carattere conciliativo rivolto alle famiglie";

Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 67 del 27/01/2014 con oggetto: "Avviso per la presentazione di candidature per l'erogazione dell'assegno di servizio di carattere conciliativo rivolto alle famiglie dell'Emilia Romagna per la frequenza ai Nidi d'Infanzia anno educativo 2014/2015" ;

CONSIDERATO che con tale progetto la REGIONE EMILIA ROMAGNA intende

a) sviluppare azioni tese a favorire la permanenza nel mercato del lavoro e rimuovere gli ostacoli e le discriminazioni dovute alle crescenti difficoltà di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.

b) contribuire altresì all'aumento della percentuale di bambini, al di sotto dei tre anni d'età, che sono inseriti nei nidi d'infanzia.

c) attivare una misura di conciliazione, destinando un assegno (detto anche voucher) alle famiglie per la frequenza dei nidi d'infanzia in modo da garantire ai suoi componenti il mantenimento della condizione occupazionale.

DATO ATTO che:

a) l'intervento è realizzato con il contributo del Fondo sociale europeo (FSE), mediante la pubblicazione di bandi annuali rivolti agli Enti referenti per l'ambito distrettuale ai sensi della LR. n.2/03 e del Piano sociale e sanitario regionale .

b) gli enti che beneficiano del provvedimento devono garantire una quota percentuale di contribuzione non inferiore al 25% del costo complessivo del progetto che è pari all'importo del finanziamento FSE sommato al contributo dell'Ente Beneficiario;devono inoltre mantenere per l'anno educativo 2014/2015 almeno lo stesso numero di posti nido dell'anno precedente nei servizi pubblici e/o convenzionati presenti in ciascun comune aderente al progetto, affinché l'offerta di posti dotati di voucher sia incrementale e non sostitutiva dei posti nido pubblici e/o convenzionati.

c) Il voucher del valore massimo di 250 euro è un titolo di spesa che ha come obiettivo di favorire l'accesso ai servizi dei nidi d'infanzia da parte delle famiglie. I posti nido devono appartenere a strutture private autorizzate, in possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 1/00 e ss.mm. e dalla Direttiva regionale di cui all'Assemblea Legislativa n.85/2012; L'assegno per l'inserimento in posti nido privati autorizzati è destinato alle famiglie in cui entrambi i genitori o uno solo, in caso di famiglie monogenitoriali, siano occupati, ovvero lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati. Gli enti referenti potranno prevedere nei loro bandi casi particolari di acquisizione del requisito della condizione lavorativa in data successiva alla

presentazione della domanda, ma comunque non successiva all'inizio della fruizione del servizio nido. Il requisito deve essere garantito per tutto il periodo in cui si beneficia dell'assegno, pena la cessazione del diritto a partire dal mese

successivo alla perdita dello status occupazionale. Sono escluse, le famiglie in cui anche uno solo dei genitori si trovi nella condizione di

“disoccupazione” o comunque di “privo di occupazione”. I lavoratori in cassa integrazione guadagni o in mobilità sono da considerarsi occupati. I genitori devono autodichiarare la condizione lavorativa e si impegnano a segnalare al Comune l’eventuale passaggio alla “non occupazione” nello stesso mese in cui cessino l’attività lavorativa.

Si precisa che per famiglie monogenitoriali si intendono esclusivamente quelle composte da un unico genitore in quanto: vedovo, nubile/celibe, separato legalmente, divorziato, ma anche separato di fatto perché il coniuge risiede altrove per qualsiasi motivo (emigrazione, detenzione, ecc).

Il nucleo familiare richiedente deve avere un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità, non superiore a € 35.000,00 calcolato ai sensi della normativa in materia (Dlgs n.109/1998 e ss.mm. e DPCM del 03/12/2013).

Costituisce inoltre requisito di base per l’accesso all’assegno la residenza in Emilia-Romagna del nucleo familiare o di almeno un genitore, con clausola di salvaguardia per quanto riguarda le famiglie domiciliate in Emilia-Romagna, purché almeno un genitore lavori in un’azienda della regione.

Gli Enti referenti/comuni stabiliranno ai fini della redazione delle graduatorie i criteri e le priorità relativi alla residenza/domicilio del nucleo familiare o di almeno un genitore nel distretto/comune che richiede l’assegno. Gli Enti referenti/comuni dovranno inserire un criterio di priorità che garantisca l’assegnazione dell’assegno alle famiglie che già ne hanno usufruito.

Potranno altresì stipulare convenzioni/accordi ecc. fra di loro al fine dell’accoglimento in nidi privati autorizzati del proprio distretto/territorio di bambini residenti in comuni limitrofi appartenenti e/o non appartenenti al comune/distretto in cui sono ubicati i nidi, in via prioritaria se tali comuni sono sprovvisti di nidi privati autorizzati.

Allo stesso modo potranno prevedere e regolare l’utilizzo di posti voucher messi a disposizione per i residenti del proprio territorio da nidi privati autorizzati ubicati fuori del distretto.

Per le verifiche previste dalle normative sulla condizione occupazionale dei genitori, gli Enti possono richiedere l’accesso al SILER – Sistema Informativo Lavoro dell’Emilia-Romagna, in uso presso i Centri per l’impiego - in cui sono rintracciabili tutte le comunicazioni aziendali sulle assunzioni e sulle cessazioni dei rapporti di lavoro. In subordine la verifica può essere richiesta direttamente alla Provincia di competenza, inoltrando l’elenco contenente i nominativi dei

genitori medesimi che acquisiscono il voucher.

d) possono essere ammessi alla presentazione del progetto gli Enti gestori delle strutture private e i Comuni del Distretto.

CONSIDERATO altresì che il Comune di Fiorenzuola d’Arda, quale Ente Capo fila del Distretto Levante, comprendente n. 24 Comuni è tenuto se richiesto a presentare alla Regione Emilia Romagna la richiesta di candidatura;

RITENUTO di pubblicizzare l’iniziativa in premessa attraverso l’emanazione di un bando pubblico;

VISTO l’allegato **BANDO PER L’INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PRIVATI CHE INTENDONO PARTECIPARE AL PROGETTO FINALIZZATO ALL’EROGAZIONE DELL’ASSEGNO DI SERVIZIO DI CARATTERE CONCILIATIVO RIVOLTO ALLE FAMIGLIE DELL’EMILIA- ROMAGNA PER LA FREQUENZA DEI NIDI D’INFANZIA-ANNO EDUCATIVO 2014-2015 (DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 67 DEL 27/01/2014).**

ATTESA la propria competenza ai sensi dell’art. 107, e 192 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, e successive modificazioni;

DETERMINA

A) di approvare il BANDO PER L’INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PRIVATI CHE INTENDONO PARTECIPARE AL PROGETTO FINALIZZATO ALL’EROGAZIONE DELL’ASSEGNO DI SERVIZIO DI CARATTERE CONCILIATIVO RIVOLTO ALLE FAMIGLIE DELL’EMILIA- ROMAGNA PER LA FREQUENZA DEI NIDI D’INFANZIA - ANNO EDUCATIVO 2014-2015 (DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 67 DEL 27/01/2014) allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

B) di pubblicare il Bando all 'Albo Pretorio del Comune di Fiorenzuola d'Arda , sul sito Internet del Comune, di inviarlo per la pubblicazione a tutti i Comuni del Distretto.

C) di dare atto che la presente determinazione non comporta spesa.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m. si esprime parere favorevole di regolarità tecnica e si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Dalla Residenza Municipale addì 03/02/2014

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL
SETTORE SOCIOEDUCATIVO
Dott. Negrotti Francesco

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

La presente determinazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Fiorenzuola d'Arda, lì 04/02/2014

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL
SETTORE SOCIOEDUCATIVO
Dott. Negrotti Francesco